

# Pompieri, nuove accuse al comandante

## Sindacati al contrattacco: «E' ridicolo parlare di persecuzione»

**PRATO.** «E' semplicemente ridicolo chiamare "persecuzione" la pretesa del rispetto delle regole che disciplinano in tutta Italia i rapporti tra comandante e lavoratori». Lo sostengono i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Rdb dei vigili del fuoco per rispondere alle accuse lanciate venerdì dal comandante Pietro Salvadori, rimosso dopo un braccaccio di ferro di otto mesi coi sindacati.

*Segnalazione alla Corte dei Conti sull'utilizzo degli alloggi interni della caserma*

I delegati sindacali hanno aspettato un paio di giorni prima di replicare, ma i toni non si sono affatto abbassati e anzi il comunicato firmato da Andrea Milani (Cgil), Massimo Rossi (Cisl) e Massimo Rossi (Rdb) aggiunge altre accuse a quelle già mosse dai sindacati nei confronti dell'ingegner Salvadori.

Si apprende dunque che già da qualche mese i rappresentanti dei pompieri si erano rivolti alla Procura regionale presso la Corte dei Conti segnalando presunte irregolarità nella gestione degli alloggi interni della caserma di via Paronese. In pratica si mette in dubbio la regolarità delle procedure seguite per l'assegnazione degli alloggi e si chiede di verificare se ci siano stati danni per l'Erario. L'altra accusa mossa dal sindacato al comandante uscente riguardava «la pretesa di nominare come responsabili del Distaccamento dei volontari di Vaiano una persona che ancora non era diven-



BATAVIA

tata un vigile volontario (cioè non era iscritto all'albo, ndr). Ovviamente l'atto era giuridicamente nullo».

Insomma, i delegati sindacali negano con forza che ci sia stata una qualche forma di persecuzione contro l'ingegner Salvadori. «Per il suo operato - affermano - parliamo per noi e per i pronunciamenti (due procedure e un ricorso) del giudice del lavoro del Tribunale di Prato».

**L'ingegnere Pietro Salvadori**  
A destra la protesta dei vigili del fuoco contro il comandante



BATAVIA

«Vorremmo ricordare - aggiungono i tre sindacalisti - che proprio per il rispetto di queste regole, tramite la documentazione da noi prodotta e inviata agli organismi competenti del Dipartimento nazionale, la nostra amministrazione è intervenuta inviando nel mese di agosto il capo del Servizio ispettivo centrale. Da come Salvadori parla, sembra quasi che il comando dei vigili del fuoco di Prato sia "go-

vernato" dai sindacati che impegnano al legittimo incarico di svolgere la propria funzione dirigenziale: ovviamente non è così - sostengono i sindacalisti - altrimenti il Ministero degli Interni avrebbe potuto agire in ben altro modo, forse invece avrà tenuto conto dei precedenti incartamenti dirigenziali affidatigli».

I rappresentanti sindacali fanno anche un altro esempio dei presunti danni provocati dall'ingegner Salvadori. «La sua gestione - scrivono - ha portato a frenare lo sviluppo dei rapporti tra i vigili del fuoco e il Dipartimento emergenze ad oggi di fatto il lavoro svolto da urgenza (118), vanificando prima del suo insediamento per migliorare l'integrazione tra i due enti e di conseguenza il servizio al cittadino».

Salvadori, concludono i delegati, «poteva andarsene in silenzio e non l'ha fatto».

### BREVI

VIA FILZI

**Cinese offre denaro ai carabinieri**

Serata da dimenticare per un cinese di 40 anni, che domenica ha collezionato multe, segnalazioni e denunce dopo un controllo dei carabinieri in via Filzi. L'uomo era ubriaco alla guida di un'auto e si è rifiutato di sottoporsi all'alcoltest (multa di 2.500 euro); è stato trovato in possesso di una modica quantità di ketamina (segnalazione al prefetto); ha offerto soldi ai militari per chiudere un occhio (denuncia per istigazione alla corruzione).

PIAZZA MERCATALE

**Arrestato un ladro di biciclette**

Un rumeno di 40 anni è stato arrestato sabato sera con l'accusa di aver rubato una bicicletta in piazza Mercatale. E' stato un residente a chiamare la polizia e a far arrestare il ladro. La bicicletta apparteneva a un altro rumeno e